

19 Marzo
2017

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2471

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo di Val di Cecina (PI) – Anno 47

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 058820618 – Cell. 347.8567671 www.parrocchiainsieme.it

FESTA DI SAN GIUSEPPE

QUEST'ANNO ABBIAMO LA GIOIA DI CELEBRARE DI DOMENICA LA FESTA DI SAN GIUSEPPE

Patrono e Custode delle famiglie cristiane

San Giuseppe fu l'attento custode della Sacra Famiglia.- A lui possiamo affidare tutte le nostre famiglie, con la più grande certezza di essere esauditi in tutte le nostre necessità.

Egli è l'uomo giusto e fedele che Dio ha posto a custode della sua casa, come guida e sostegno di Gesù e Maria: proteggerà le nostre famiglie, se gliele affideremo e se lo invocheremo di vero cuore.

"Qualunque grazia si domanda a S. Giuseppe verrà certamente concessa, chi vuol credere faccia la prova affinché si persuada", sosteneva S. Teresa d'Avila.

"L'umile falegname di Nazareth fu il più vicino a Gesù e Maria: lo fu sulla terra, a maggior ragione lo è in cielo. Perché di Gesù è stato il padre, sia pure adottivo, e di Maria è stato lo sposo.

Sono davvero tante le grazie che si ottengono da Dio, ricorrendo a san Giuseppe.

Patrono universale della Chiesa per volere di Papa San Pio IX, è conosciuto anche come patrono dei lavoratori, delle anime del Purgatorio e dei moribondi. La sua protezione si estende a tutte le necessità.

Sicuramente è il degno e potente protettore di ogni famiglia cristiana, come lo fu della Sacra Famiglia.

San Giuseppe, prega Gesù per noi



DOBBIAMO SALUTARE PADRE PAOLO

Padre Paolo con don Secondo



E' ARRIVARO IL MOMENTO di dare un particolare saluto al nostro carissimo Padre Paolo che sta per lasciare il suo "servizio sacerdotale" nella nostra Parrocchia per andare altrove. Un sacerdote brasiliano che parte e alcuni sacerdoti polacchi che giungono al nostro "orizzonte". Questo vuol dire che la parola di Gesù "**ANDATE in tutto il mondo...**" è visibile e si realizza anche tra noi anche con Sacerdoti che vengono da altre nazioni..... Speravo che Padre Paolo, tornando da Roma portasse la buona notizia dicendomi che "**Rimaneva a Castelnuovo**", ma invece ciò non è accaduto e dopo questa domenica, quando vorrà, partirà per andare nelle Marche o in Brasile..., dove lui vorrà andare per disposizione dei suoi Superiori che stanno in Brasile.

Tanti discorsi, tante cose,... tante iniziative... per arrivare "**dove**" **si sapeva che saremmo**

arrivati!!!! Ma il "mondo" è fatto così!.... Non si può proibire o impedire a un Sacardote brasiliano che è venuto "temporaneamente" in questa Diocesi e in questa nostra Zona,di ritornare ..."da dove è venuto" se chi lo ha mandato lo richiama o per motivi suoi!... Alle persone ci si affeziona ed è giusto che sia così;

quando se ne vanno ci dispiace, ed è normale che sia così; a Padre Paolo un po' dispiace parire, ma va volentieri ad Ascoli Piceno nelle Marche a collaborare col suo ex Superiore Padre Giovanni, prima di tornare in Brasile, ed è bene che sia così. Voglio pubblicare nuovamente questa bella fotografia perché mi sembra **“un bel ricordo” da conservare tra i ricordi belli.**

Ringrazio Padre Paolo dello spirito di fraternità sacerdotale che c'è stato tra noi, dell'affetto reciproco, e dell'amicizia che ha...“seminato” e “sparso” in ogni angolo della Parrocchia di Castelnuovo V. Cecina e anche a Montecastelli Pisano, ove non potevo più arrivare io come ho fatto **“per una vita”**, fino a tre anni fa. Ora cercheremo di impostare l'andamento della nostra Parrocchia in modo nuovo, in modo diverso, come ci sarà possibile. Ma di questo ne parleremo altre volte. Buon lavoro a Padre Paolo, ovunque andrà, perché il “campo di Dio” è il mondo.

Padre Paolo ritornerà ogni tanto a trovarci e a fare qualche celebrazione. Con affetto

Don Secondo

Nel giorno di SAN GIUSEPPE, che viene considerato anche “Festa del Babbo o del Papà, PENSIAMO AL DRAMMA E LA SOFFERENZA DEI PADRI SEPARATI

in Italia esiste il dramma e la sofferenza dei padri separati che, per anni, non riescono a vedere i propri bambini o lo fanno fra mille difficoltà. Esistenze infrante da madri che «non vogliono»: dopo la separazione, dagli ex mariti di vivere un rapporto sereno con i figli. ****Donne e uomini, dopo una separazione, dovrebbero avere gli stessi diritti, ma purtroppo non è così!., So che c'è una legge, la legge 54/2006 sull'affidamento condiviso dei figli che prevede in maniera chiara il diritto alla parità del tempo trascorso con i propri figli, ma, in Italia non viene osservata. I giudici quasi sempre decidono a favore della donna e vedono nella madre l'unico genitore in grado di accudire i figli, di dare loro affetto, di farli crescere e di garantire comunque la crescita psicoaffettiva del minore.

****In Italia, i padri separati estromessi da una normale relazione con i propri figli, dopo la separazione sono stimati essere oltre 600.000 su 4 milioni.



Uno su tre non riesce a vedere i figli. Un dramma, dove il soccombente è quasi sempre l'uomo, a causa dell'orientamento prevalente dei giudici a favorire la madre.

****«La prima sofferenza di questi padri è quella psicologica, per la perdita della famiglia e della sottrazione del figlio o della figlia minore. Poi c'è una sofferenza giuridica, per la lentezza con cui viene amministrata la giustizia e perché sono costretti a rincorrere le denunce faziose di mogli sconsiderate, spesso istigate ad arte dai centri antiviolenza. Le mense della Caritas sono pieni di padri ridotti sul lastrico, in coda

per un pasto.

Non sono tutti disoccupati, anzi. Ma con il loro stipendio devono mantenere l'ex moglie, anche quando è più ricca, devono pagarsi un affitto poiché spesso la casa viene lasciata in uso gratuito all'ex consorte anche quando questa ha tradito, pure quando la casa è di proprietà esclusiva del marito in regime di separazione dei beni. *****Spesso questi uomini continuano a pagare anche il mutuo dell'abitazione dove vive l'ex moglie, con i figli che non vuole farti incontrare. I padri separati subiscono molto: dalle false denunce per violenze mai esistite ai figli consegnati in ritardo, quando tocca a loro trascorrere un po' di tempo insieme. Alcuni hanno anche subito violenze fisiche dalle ex mogli». L'Italia deve capire che non siamo dei bancomat, né i visitatori dei nostri bambini. Siamo dei papà, che vogliono amare liberamente i propri figli».

“VEDREMO CHE COSA CI MANDA ORA LA PROVVIDENZA!”

Domenica scorsa abbiamo cominciato a “vedere qualcosa, in attesa di...”vederci chiaro” e di poter raccontare con più precisione: La “prova” si è fatta perché Padre Paolo era a Roma per via dei documenti al Consolato brasiliano.

La Messa festiva di sabato sera è stata celebrata in chiesa dall'Arciprete e concelebrata dal sacerdote polacco Don Gregorio, venuto da Monterotondo.

La Messa delle 11,15 è stata celebrata dal Sacerdote Polacco Don Valdemaro, venuto da Casole, mentre l'Arciprete ha fatto la Confessione ad alcune persone. *****La Messa delle ore 17** (in casa) è stata celebrata da don Secondo.

FESTA PER LA NASCITA DI UN BAMBINO

Festa in casa Neri e Donati, festa anche tra noi PER LA NASCITA DI FRANCESCO, figlio primogenito di Neri Roberto e di Donati Giulia, nato l'8 Marzo 2017- Ci uniamo alla gioia dei genitori e dei Nonni e di tutti i familiari, per la nascita di questo bambino ed esprimiamo i nostri auguri per la sua salute, per la sua vita, in attesa di conoscerlo e farlo diventare anche Figlio di Dio col Santo Battesimo.

